



Città metropolitana  
di Venezia

Atto organizzativo n. 03/2016  
Provvedimento n. 05 del 22 febbraio 2016

Alle signore e signori dirigenti

alle signore e signori  
titolari di posizione organizzativa  
e di alta professionalità

e, per conoscenza

al signor Sindaco metropolitano

Oggetto: formule da inserire nelle proposte di deliberazioni e nelle altre tipologie di atti amministrativi e prime indicazioni sui nuovi “decreti del Sindaco metropolitano”.

Gentili collaboratrici e collaboratori,

tenuto conto delle previsioni della legge regionale 29 ottobre 2015, n. 19, recante “*Disposizioni per il riordino delle funzioni amministrative provinciali*”, e dell’odierna entrata in vigore dello statuto della Città metropolitana, si riportano, di seguito, in sintesi, le principali formule da includere, al momento della stesura, nelle proposte deliberative e nelle altre tipologie di atti, quali decreti, ordinanze e determinazioni dei dirigenti.

I predetti richiami andranno inseriti, nella maggior parte dei casi, nel “preambolo” degli atti, ovvero nella parte dell’atto amministrativo destinata alla descrizione degli elementi di fatto e di diritto che costituiscono i presupposti della decisione<sup>1</sup>.

---

<sup>1</sup> In proposito si ricorda che gli elementi del preambolo (ovvero: normativa, anche locale, sulla competenza dell’organo ad adottare l’atto; normativa di disciplina della materia trattata; richiamo a documenti precedenti, ad accertamenti, verifiche, analisi, e, più in generale, alle risultanze dell’istruttoria) vanno riportati in rigoroso ordine *crono-logico*: prima le norme generali, poi quelle specifiche attinenti alla materia trattata, i fatti, gli atti e gli accertamenti, ecc..

L'obiettivo è garantire la chiarezza del contesto in cui deve operare la Città metropolitana, l'uniformità dei comportamenti delle diverse strutture e la leggibilità delle informazioni, giuridiche e comunicative, contenute negli atti amministrativi, in applicazione dei principi di trasparenza ed imparzialità:

**Premesso** che l'articolo 1 della legge 7 aprile 2014, n. 56:

- i. al comma 16, stabilisce che le città metropolitane, subentrando alle province omonime, ne esercitano le funzioni;
- ii. al comma 10 prescrive che lo statuto metropolitano, nel rispetto delle norme della stessa legge 7 aprile 2014, n. 56, stabilisce le norme fondamentali dell'organizzazione dell'ente, ivi comprese le attribuzioni degli organi nonché le articolazioni delle loro competenze;
- iii. al comma 50 dispone, tra l'altro, che alle città metropolitane si applicano, per quanto compatibili, le disposizioni in materia di comuni di cui al testo unico (d.lgs 18 agosto 2000, n. 267);

**visto** lo statuto della Città metropolitana di Venezia, approvato con deliberazione della conferenza dei sindaci n. 1 del 20 gennaio 2016;

\*\*\*

***In caso di provvedimento che incide sulle funzioni delegate, aggiungere:***

“richiamata la legge Regione Veneto 29 ottobre 2015, n. 19, con la quale sono state dettate “*Disposizioni per il riordino delle funzioni amministrative provinciali*” e si è stabilito che le funzioni già conferite dalla Regione restano in capo alle Province (art. 2) e nello specifico alla Città metropolitana di Venezia (art. 3)”;

***In caso di provvedimento che incide in materia di politiche attive e servizi per il lavoro*** → citare ANCHE l'art. 5, L.R. 29 ottobre 2015, n. 19.

***In caso di provvedimento che incide su funzioni di polizia amministrativa provinciale*** → citare ANCHE l'art. 9, comma 7, L.R. 29 ottobre 2015, n. 19.

***In caso di provvedimento che incide in materia urbanistica*** → citare ANCHE l'art. 8, comma 3, L.R. 29 ottobre 2015, n. 19.

Con l'occasione informo che, sulla base di quanto disposto dall'art. 10 dello statuto metropolitano, a partire dal 22 febbraio p.v. non sarà più possibile inserire in IRIDE proposte di atto con tipologia "atto del Sindaco".

Oltre alle consuete proposte di deliberazione del Consiglio metropolitano e della Conferenza metropolitana, ci saranno, infatti, due nuove tipologie di atti:

- a) i "decreti del Sindaco metropolitano", anche questi da inserire come "proposta", per generare, una volta adottati, appunto, dei "decreti" e
- b) le "ordinanze del Sindaco metropolitano" da inizializzare tramite apposito pulsante presente sulla scrivania di ogni servizio.

I "decreti del Sindaco metropolitano" ricomprenderanno sia quegli atti che, sino ad oggi, erano denominati "atti del Sindaco", sia i vecchi "decreti" utilizzati per le procedure di nomina e di decisione sui ricorsi amministrativi<sup>2</sup>.

Le "ordinanze del Sindaco metropolitano" saranno invece da impiegare nei soli casi contingibili ed urgenti.

Decreti e ordinanze saranno sottoscritti, dopo l'adozione, unicamente dal Sindaco metropolitano.

Da ultimo, segnalo che, con decorrenza dalla data odierna, gli atti degli organi di governo saranno pubblicati all'albo *on line* per 10 giorni (non più quindici)<sup>3</sup> rimanendo comunque rintracciabili, una volta concluso il periodo di pubblicazione, nell'apposita sezione del medesimo albo denominata "ricerca storica provvedimenti".

Per le modalità operative si rimanda al manuale che verrà pubblicato nella giornata di oggi sulla intranet.

Certo della vostra collaborazione, vi saluto cordialmente.

Il Segretario generale  
Stefano Nen  
(documento firmato digitalmente)

---

<sup>2</sup> I decreti di nomina e quelli di decisione sui ricorsi amministrativi saranno muniti del solo "visto" del dirigente competente; tutti gli altri decreti, invece, dovranno essere corredati dei pareri preventivi di regolarità tecnica e contabile dei dirigenti responsabili e dell'attestazione di conformità a legge, statuto e regolamenti del Segretario generale.

Per questi atti andrà ovviamente utilizzata, prima del dispositivo, la formula "decreta".

<sup>3</sup> Gli atti degli organi di governo continueranno a divenire esecutivi decorsi dieci giorni dalla loro pubblicazione, salvo vengano contestualmente dichiarati immediatamente eseguibili, motivando la richiesta di urgenza.